



Fondazione
di Sardegna

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G.M. GISELLU” - DORGALI
Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU) C.F. 93043360911. Tel. 0784 96107 Fax 0784 94891
<http://www.istitutocomprensivodorgali.edu.it> e-mail nuic871007@istruzione.it nuic871007@pec.istruzione.it

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

AGGIORNAMENTO 2019-2020

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 4 DEL 14.01.2020

PREMESSA

La presente Carta dei servizi scolastici è stata elaborata sulla base dello schema generale di riferimento della “Carta dei servizi scolastici” riportato sul D.P.C.M. del 7.06.1995 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15.06.1995 adeguandolo ai bisogni dell’utenza scolastica e all’offerta formativa che l’Istituzione scolastica rivolge ai suoi giovani studenti. Essa si pone in piena continuità con la Carta dei servizi scolastici già adottata dalla nostra Scuola nel 2014.

Si dà la massima diffusione alla presente Carta in quanto costituisce il documento primario di riferimento sia per gli operatori (per quanto concerne l’organizzazione dei servizi) sia per l’utenza (per quanto riguarda la possibilità di confronto e verifica tra proposta di servizio e sua effettiva erogazione). La finalità è di migliorare progressivamente l’offerta formativa dell’Istituto, grazie anche ad un reale contributo dei destinatari del servizio scolastico che, attraverso procedure previste dal documento in oggetto, possono apportare idee e suggerimenti d’efficienza nel pieno rispetto delle competenze professionali (didattiche e metodologiche) degli operatori scolastici.

PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

I principi costituzionali a cui la Carta dei servizi si ispira sono sintetizzati nel seguente schema.



L'Istituto traduce in pratica i suddetti principi nel modo seguente.

Uguaglianza e imparzialità

L'Istituto garantisce a tutti gli alunni pari trattamento, senza discriminazioni di sorta dovute a genere, razza, etnia, lingua, religione, condizioni socio-economiche. In particolare:

- il Consiglio di Istituto stabilisce criteri oggettivi e imparziali per individuare quali alunni avranno la precedenza per l'ammissione alla frequenza in caso di insufficienza di posti nel plesso o nelle classi con il tempo-scuola richiesto dalle famiglie;
- le classi verranno formate tenendo conto in primo luogo delle necessità formative degli alunni ed evitando, per quanto possibile, che si formino classi privilegiate o penalizzate;
- nelle classi frequentate da alunni stranieri verranno svolte attività didattiche finalizzate alla loro integrazione nella vita e nelle attività della comunità scolastica;
- l'orario delle lezioni terrà conto delle esigenze degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Regolarità del servizio

L'Istituto si impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio e delle attività didattiche nel rispetto dei principi e delle norme stabilite dalla Legge e delle disposizioni contrattuali in materia.

In presenza di assemblee sindacali e scioperi, esso si impegna a garantire:

- a) ampia e tempestiva informazione alle famiglie, attraverso informazioni scritte sulle modalità e i tempi dell'iniziativa;
- b) i servizi minimi essenziali di accoglienza e vigilanza degli alunni presenti a scuola.

Accoglienza e integrazione

L'Istituto si impegna ad accogliere adeguatamente gli alunni e a rilevare i loro bisogni formativi per dare ad essi risposte adeguate, prestando particolare attenzione a coloro che si trovino in situazione di disabilità, disagio o svantaggio, o che manifestino bisogni educativi particolari.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

L'Istituto garantisce alle famiglie il diritto di scegliere la scuola presso cui iscrivere gli alunni, sino a che vi sia disponibilità di posti.

Esso si impegna, inoltre, a garantire il rispetto dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza, anche per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

L'Istituto si impegna a:

farsi luogo di promozione culturale, sociale e civile favorendo la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e l'uso dei propri locali e strutture da parte di terzi, fuori dall'orario scolastico, nel rispetto delle disposizioni vigenti;

improntare a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità la gestione delle attività scolastiche, l'organizzazione dei servizi amministrativi e ausiliari e l'orario di servizio del personale;

valorizzare la trasparenza come condizione essenziale per favorire la partecipazione dell'utenza alla vita della scuola:

pubblicando nel proprio sito tutte le informazioni previste dal D. Lgs. n. 33/2013;

allestendo in ogni plesso una bacheca ove potranno essere affisse comunicazioni di vario genere, e una ulteriore bacheca a disposizione della R.S.U.

Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

Ogni insegnante è tenuto ad esercitare la propria libertà di insegnamento, riconosciuta dall'art. 33 della Costituzione, nel rispetto dei seguenti principi:

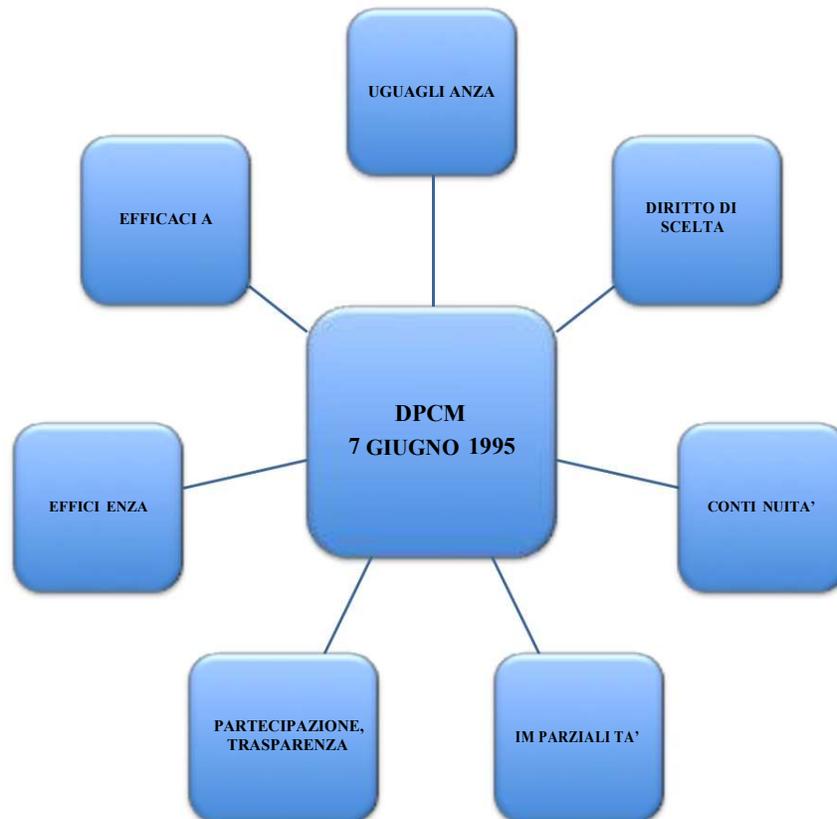
essa si esercita nel rispetto delle finalità, degli obiettivi e degli indirizzi psicopedagogici delineati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto;

essa si fonda sul profilo e sui contenuti della prestazione professionale del personale docente definiti dal Contratto collettivo nazionale del Comparto scuola, dalle vigenti norme di legge e contrattuali e dalle regole interne deliberate dagli organi collegiali dell'Istituto;

essa è inseparabile dal diritto-dovere dell'aggiornamento professionale, che l'Istituto si impegna a favorire, compatibilmente con le risorse a propria disposizione.

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 7.06.1995

I principi fondamentali del D.P.C.M. del 7 giugno 1995, il quale contiene i punti di riferimento a cui la Carta dei Servizi deve conformarsi, sono sintetizzati nel seguente schema.



L'Istituto traduce in pratica i suddetti principi nel modo seguente.

Uguaglianza

I criteri e le regole per l'accesso ai servizi scolastici sono uguali per tutti gli utenti.

Imparzialità

Tutti i soggetti erogatori del servizio scolastico devono rapportarsi agli utenti in base a criteri di equità, obiettività, imparzialità.

Continuità

L'istituto si impegna a una erogazione dei servizi scolastici regolare e senza interruzioni, salvo casi di forza maggiore.

Diritto di scelta

L'Istituto garantisce agli utenti, per quanto possibile, l'opportunità di scegliere tra i diversi servizi erogati (iscrizione a un determinato plesso; scelta del tempo scuola; frequenza della mensa;

insegnamento della religione cattolica, ecc.).

Partecipazione

L'Istituto garantisce agli utenti la possibilità di partecipare alla prestazione del servizio attraverso le elezioni degli organi collegiali e l'accessibilità a tutte le informazioni contenute nel sito istituzionale della scuola.

Efficienza

L'Istituto cura l'efficienza della propria organizzazione, intesa come il miglior rapporto possibile tra le risorse a disposizione e i risultati ottenuti.

Efficacia

L'Istituto cura l'efficacia della propria azione, intesa come il miglior rapporto possibile tra i propri obiettivi istituzionali e la loro effettiva realizzazione.

PARTE I: AREA EDUCATIVA E DIDATTICA

L'Istituto si impegna a curare:

- la rispondenza della propria azione educativa e didattica ai bisogni formativi degli alunni;
- la continuità dell'azione della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado;
- il raccordo con le famiglie e le istituzioni che operano nel territorio.

In particolare verranno curati gli aspetti sintetizzati nello schema seguente.



L'Istituto traduce in pratica i suddetti impegni nel modo seguente.

Diritti dell'alunno

L'alunno ha diritto:

- al rispetto della propria identità e dei propri bisogni cognitivi, socio-emotivi, affettivi, relazionali;
- al rispetto dell'identità culturale della famiglia e della comunità a cui appartiene;
a una valutazione tempestiva e trasparente, volta anche a migliorare le sue capacità di autovalutazione e di orientamento;
- a partecipare alla vita della scuola, e quindi ad essere informato, con modalità adatte all'età, sulle norme e sulle decisioni che regolano la vita dell'Istituto.

- improntare tutte le proprie attività al rispetto e alla promozione della personalità dell'alunno;
- curare le condizioni idonee a creare un ambiente di apprendimento e un clima educativo che favoriscano lo star bene a scuola dell'alunno;
- evitare di assumere nei confronti dell'alunno comportamenti contenenti forme di intimidazione, di minaccia o di punizione mortificante.

Tutti i procedimenti disciplinari a carico degli alunni dovranno svolgersi secondo le modalità e i criteri stabiliti nel Regolamento d'Istituto.

- evitare all'alunno sovraccarichi di materiale didattico da trasportare nella stessa giornata;
- rispettare i bisogni e i tempi che l'alunno deve poter dedicare alle attività extrascolastiche (sportive, ricreative ecc.), evitando un carico eccessivo di compiti da svolgere a casa.

Doveri dell'alunno

Lo studente è tenuto all'osservanza dei doveri stabiliti dal Regolamento di Istituto.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti, in quanto organo responsabile del progetto educativo dell'Istituto, si impegna a curare:

- l'adeguatezza dell'azione della scuola rispetto alle esigenze formative degli alunni; la continuità dell'azione educativa tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto;
- ricerca del miglior assetto didattico-organizzativo della scuola;
- la promozione dell'innovazione didattica;
- la collaborazione interna, con l'utenza e con il territorio.

Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica. In esso l'Istituto dichiara le proprie scelte formative, le proprie decisioni organizzative e le attività che attuerà durante il triennio di riferimento e il singolo anno scolastico.

L'Istituto garantisce che il proprio PTOF:

- è coerente con le finalità e gli obiettivi istituzionali del sistema nazionale di istruzione;
- tiene conto delle caratteristiche e delle esigenze formative degli alunni e del contesto culturale e socio-economico della realtà locale;
- viene elaborato dal Collegio dei docenti, in collaborazione con tutte le componenti della comunità scolastica, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico;
- dopo la sua adozione da parte del Consiglio di Istituto viene reso pubblico tramite pubblicazione su Scuola in chiaro e inserimento nel Sito web istituzionale.

Programmazione didattica

La programmazione didattica descrive come il gruppo dei docenti assegnati a una stessa classe o sezione intende adattare gli obiettivi definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e il PTOF

dell'Istituto alle caratteristiche e alle esigenze formative degli alunni della classe.

Essa deve essere verificata periodicamente dai docenti, allo scopo di adeguarla alle esigenze che emergono "in itinere", e deve essere illustrata ai genitori degli alunni, affinché possano conoscere l'offerta formativa della classe/sezione ed esprimere in merito pareri e proposte.

Piano di lavoro didattico

Nel proprio Piano di lavoro didattico personale i singoli docenti descrivono come intendono realizzare, attraverso le attività di insegnamento, gli obiettivi di apprendimento delle discipline di propria specifica competenza.

Patto di corresponsabilità educativa

Il Patto di corresponsabilità educativa è il documento attraverso il quale la Scuola e le famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, definiscono in maniera condivisa i reciproci diritti e doveri, per poter interessare relazioni positive basate su un'alleanza educativa, nel rispetto dei reciproci ruoli.

PARTE II: AREA ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA

L'Istituto scolastico è amministrato dal Dirigente Scolastico, il quale, ai sensi dell'art. 25 del D. Legs. 165/2001, assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, egli organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle sue competenze, promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativi e ausiliari dell'Istituto. A tal fine egli agisce con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti amministrativo-contabili e di ragioneria.

I Servizi Amministrativi sono assicurati dagli Assistenti Amministrativi.

I Servizi Generali sono assicurati dai Collaboratori Scolastici.

La Scuola si impegna a rispettare i tempi indicati dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per ciò che concerne le attività sindacali e l'elaborazione del Contratto Integrativo di Istituto.

Nel rispetto della sopra citata normativa, i servizi del personale amministrativo e ausiliario sono organizzati in modo da garantire celerità, trasparenza ed efficienza del servizio.

La Scuola, nel rispetto delle norme e con eventuali vincoli da essa indipendenti, si impegna affinché il servizio scolastico sia erogato secondo i parametri di sicurezza fissati dal Decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni e secondo le norme sulla privacy previste dal Decreto legislativo n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo 679/2016.

Il Sito internet istituzionale www.istitutocomprensivodorgali.edu.it viene costantemente aggiornato attraverso la pubblicazione di apposita informativa e modulistica per garantire i diritti degli utenti.

PARTE III: CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

L'Istituto si impegna a mantenere gli ambienti scolastici, per quanto possibile, puliti, accoglienti e sicuri, compatibilmente con le risorse a propria disposizione e con la collaborazione dell'Ente locale, il quale è preposto a garantire l'agibilità e la manutenzione degli edifici e delle pertinenze scolastiche esterne.

L'Istituto, inoltre, si impegna a:

- segnalare agli Uffici competenti tutte le situazioni di inagibilità o di pericolo;
- curare l'organizzazione del proprio sistema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sviluppare la cultura della sicurezza, tramite iniziative di informazione e formazione.

PARTE IV: PROCEDURA DI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

PROCEDURA DEI RECLAMI

L'Istituto si impegna a valorizzare i rapporti di collaborazione e la positiva comunicazione fra scuola e famiglia. In particolare,

nel Regolamento di Istituto sono regolate le modalità di comunicazione fra scuola e famiglia e i comportamenti da adottare nei casi di indisciplina o di negligenza;

i colloqui e le assemblee con i genitori devono essere svolti in modo da favorire il dialogo e il consolidamento del "patto di corresponsabilità educativa" fra scuola e famiglia, su un piano di parità e reciprocità;

i docenti sono tenuti a incontrare i genitori che ne facciano espressa richiesta, al di fuori dei giorni stabiliti per i colloqui, con le modalità stabilite dal Regolamento di Istituto.

Nei casi in cui un utente avanzi un reclamo:

dovrà inoltrarlo in prima istanza, di norma, ai diretti interessati;

dei reclami rivolti direttamente al Dirigente Scolastico sono comunque informati gli insegnanti coinvolti;

i reclami orali o telefonici rivolti al Dirigente Scolastico potranno avere un seguito formale solo se successivamente sottoscritti, salvo che si tratti di mere richieste di chiarimento;

i reclami anonimi non verranno presi in considerazione;

il reclamante ha diritto di conoscere l'esito del reclamo entro 30 giorni dalla presentazione.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Istituto si impegna a perseguire il miglioramento del servizio attraverso il monitoraggio dei seguenti fattori di qualità:

efficacia della programmazione educativa e didattica; efficacia del PTOF;

soddisfazione dell'utenza.

Al termine di ciascun quadrimestre, il Collegio dei docenti esprime una valutazione generale in

merito all'attuazione del PTOF. Il Collegio dei docenti, inoltre, effettua annualmente una autovalutazione di Istituto, tenendo conto anche dei risultati della valutazione esterna degli apprendimenti degli alunni effettuata dall'INVALSI.

La valutazione dell'andamento generale del servizio scolastico viene effettuata annualmente dal Consiglio di Istituto nell'ambito dell'esame del Conto consuntivo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere costantemente adeguato in base ai risultati della valutazione del servizio.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto

Soluzi Gellu

Il Dirigente Scolastico

Marina Ce'

